



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 1

SEZIONE L2

(I Biennio)

LICEO LINGUISTICO

A.S. 2020/2021

COORDINATORE Roberta Castorina

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- QUADRI di RIFERIMENTO
- QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
- RAV
- PdM

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
- QUADRO ORARIO

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI MINIMI per H
- PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

7. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

- MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI

9. DaD

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	Continuità
A011	Roberta Castorina	Italiano	
A011	Lucia Coletta	Latino	
A011	Immacolata Franco	Geostoria	
AC24	Debora Cardillo	Spagnolo	
AB24	Annarita Mancini	Inglese	
AI24	Elena Macri	Cinese	
A26	Daniela Maffei	Matematica	
A50	Marilena Maturo	Scienze naturali	
A48	Luigi Rotondo	Scienze motorie	
186/2003	Patrizia Giordano	Religione cattolica	
A46	Ida Falato	Educazione civica	
BI02	<i>*Non ancora nominata</i>	Conversazione cinese	
BC02	Noemi Claudia Wasiuchnik	Conversazione spagnolo	
BB02	Natalie Pancione	Conversazione inglese	
A-IRC	Carmelina Iannotti	Materia alternativa alla religione cattolica	

COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
3	21	0	0	0	0

2. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

▪ **INDICAZIONI NAZIONALI**

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ **QUADRI di RIFERIMENTO**

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

- **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV**

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

- **PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM**

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

3. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

- **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE** (da adattare al proprio indirizzo)

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 del DPR 89/2010).

L'indirizzo linguistico è caratterizzato dalla presenza delle tre lingue straniere poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione. Al termine dei cinque anni di corso, lo studente dovrà:

- dimostrare competenze linguistiche - comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici;
- dimostrare consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue;
- saper rapportare tra loro le diverse culture, distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione;
- essere consapevole della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum;
- saper utilizzare doti di flessibilità culturale acquisite, per operare nel più ampio contesto della dimensione europea;
- saper usare modelli e strumenti logico-interpretativi che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico.
- saper gestire strumenti multimediali e documenti testuali e iconici finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla comunicazione.
- saper gestire percorsi intra ed interdisciplinari che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio - culturali.

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI INTERMEDI

- Conoscenza di dati, nozioni e regole di base delle varie discipline
- Esposizione generalmente corretta delle conoscenze acquisite
- Uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- Acquisizione delle strategie di analisi e studio
- Applicazione delle tecniche acquisite
- Impegno nel dialogo educativo

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI FINALI

- Conoscenza dei contenuti di base di tutte le aree disciplinari
- Esposizione corretta ed articolata delle conoscenze acquisite
- Uso consapevole dei linguaggi specifici
- Possesso delle strategie di analisi e studio
- Possesso delle tecniche acquisite
- Impegno continuo nel dialogo educativo

ITALIANO

OBIETTIVI INTERMEDI

-Acquisire abilità linguistiche che permettano la ricezione e la produzione di forme testuali diversificate.

-Leggere e comprendere testi narrativi e informativi.

-Consolidare l'espressione, orale e scritta, in modo semplice, ma corretto e coeso.

-Consolidare conoscenze e uso delle regole morfosintattiche dell'italiano.

OBIETTIVI FINALI

-Analisi e comprensione del testo letterario e principali tipologie testuali in prosa.

-Confronto consapevole tra gli elementi del contenuto e dello stile di generi, autori e testi letterari.

-Pianificazione e produzione di testi scritti pertinenti, organizzati secondo criteri di coerenza logica e differenziati in base allo scopo comunicativo, alla situazione, al punto di vista, alla tipologia testuale.

-Esposizione orale fluida e frutto di un'elaborazione personale delle conoscenze.

- Capacità di operare confronti e inferenze interdisciplinari anche in ottica plurilinguistica.
- Promozione della lettura come passione e apertura di nuovi orizzonti possibili.
- Analisi e comprensione del testo letterario e principali tipologie testuali in prosa.
- Confronto consapevole tra gli elementi del contenuto e dello stile di generi, autori e testi letterari.
- Pianificazione e produzione di testi scritti pertinenti, organizzati secondo criteri di coerenza logica e differenziati in base allo scopo comunicativo, alla situazione, al punto di vista, alla tipologia testuale.
- Esposizione orale fluida e frutto di un'elaborazione personale delle conoscenze.
- Capacità di operare confronti e inferenze interdisciplinari anche in ottica plurilinguistica.
- Promozione della lettura come passione e apertura di nuovi orizzonti possibili.

GEOSTORIA

OBIETTIVI INTERMEDI

L'allievo dovrà

- Dimostrare: una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati; una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza; il possesso di un lessico specifico minimo; una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.
- Adoperare una terminologia essenziale.
- Organizzare ed esporre nelle linee essenziali gli argomenti trattati. Padroneggiare le modalità di datazione e elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti.
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica. Sapersi orientare nella scansione temporale.
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.
- Periodizzazione.
- Comprendere un testo semplice.

OBIETTIVI FINALI

- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

LATINO

OBIETTIVI

- Leggere e comprendere semplici testi in lingua latina.
- Individuare i rapporti di derivazione esistenti tra la lingua latina e le lingue neolatine.
- Tradurre un semplice testo dal latino all'italiano secondo le regole date.
- Acquisire la consapevolezza del valore culturale della lingua e civiltà latine nel passato e nel presente.

- Leggere, comprendere e tradurre testi di autori latini di adeguata difficoltà, apprezzando alcuni aspetti stilistici e cogliendo alcuni cardini della civiltà latina partendo dai fattori linguistici.
- Riconoscere il rapporto tra il latino, l'italiano e le lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo alle lingue studiate, mediante lo studio del lessico e della semantica, anche in una prospettiva di evoluzione storica.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Conoscere le strutture di base della lingua latina.
- Acquisizione del lessico essenziale ed avvio all'uso consapevole del vocabolario.
- Lettura e traduzione di semplici testi.

OBIETTIVI FINALI

- Cogliere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non, con particolare riguardo a quelle studiate nel corso.
- Riconoscere le strutture morfologiche, sintattiche e lessicali (campi semantici ed etimologia) della lingua latina.
- Orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica.

LINGUE STRANIERE: SPAGNOLO – INGLESE- FRANCESE –CINESE

Il traguardo formativo dell'intero percorso liceale è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Individuare informazioni specifiche in semplici testi su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.
- Descrivere in modo semplice esperienze di carattere quotidiano in modo adeguato alla situazione e al contesto, anche con errori che non compromettano però la comunicazione.
- Comprendere il senso generale di un messaggio o di un testo scritto.
- Produrre semplici testi scritti coerenti e coesi anche con errori che non compromettano la comunicazione.
- Cogliere alcune analogie e differenze con la lingua italiana.

OBIETTIVI FINALI

- Individuare informazioni specifiche in testi su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.
- Descrivere esperienze di carattere quotidiano in modo adeguato alla situazione e al contesto, anche con qualche errore che non comprometta però la comunicazione.
- Comprendere il senso di un messaggio o di un testo scritto.
- Produrre testi scritti coerenti e coesi anche con qualche errore che non comprometta la comunicazione.
- Cogliere analogie e differenze con la lingua italiana.

MATEMATICA

OBIETTIVI INTERMEDI

- Conoscere il linguaggio degli insiemi e delle funzioni.
- Conoscere i fondamenti della geometria euclidea del piano.
- Conoscere vari tipi di rappresentazione di dati statistici. -Acquisire capacità nel calcolo con numeri interi e razionali.
- Acquisire gli elementi di base del calcolo letterale.

OBIETTIVI FINALI

- Saper utilizzare il linguaggio degli insiemi e delle funzioni per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni.
- Utilizzare il calcolo letterale sia per rappresentare un problema e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.
- Confrontare e analizzare figure geometriche piane, individuando invarianti e relazioni.
- Acquisire familiarità con gli strumenti informatici al fine di rappresentare e manipolare oggetti matematici.

SCIENZE NATURALI**OBIETTIVI FINALI**

- Comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori delle scienze.
- Saper interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (testi, grafici, diagrammi, carte, formule, tabelle).
- Comprendere e descrivere fenomeni naturali e reazioni semplici.
- Comprendere la complessità dei processi biologici e saperla rappresentare per mezzo di schemi, disegni e altri tipi di formalizzazione.
- Saper confrontare diversi fenomeni naturali cogliendone le relazioni tra essi.
- Formulare ipotesi che spieghino cause ed effetti dei fenomeni naturali.
- Discutere dei problemi inerenti alla biologia supportando la propria opinione con dati reali.
- Saper ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati.

SCIENZE MOTORIE**OBIETTIVI INTERMEDI**

- prendere coscienza della propria efficienza fisica e delle proprie potenzialità di movimento del proprio corpo.
- conoscere i regolamenti di vari sport e dividerne le regole.
- conoscere i gesti e le azioni di alcuni sport e individuarne gli aspetti essenziali.
- conoscere gli effetti dell'attività motoria e sportiva sul benessere della persona.
- conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- muoversi negli spazi aperti rispettando ritmi e ambienti naturali.

OBIETTIVI FINALI

- elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.
- costruire insieme a compagni e insegnante nuove situazioni di gioco e di sport.
- riconoscere un codice gestuale (arbitraggio).
- assumere comportamenti funzionali in palestra e negli spazi aperti.
- creare situazioni di gioco adattandosi alle risorse disponibili nell'ambiente.

RELIGIONE CATTOLICA**OBIETTIVI INTERMEDI**

Lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e approfondisce, alla luce della Rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali.
- pone domande di senso e le confronta con le risposte date dalle varie credenze religiose.
- riflette sulla dimensione religiosa ponendosi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole.

OBIETTIVI FINALI

Lo studente:

- conosce in modo essenziale i testi biblici più rilevanti dell'A.T. e del N.T.
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e

contenutistico.

-riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso.

-rileva il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali.

• QUADRO ORARIO

Disciplina	I anno
Italiano	4
Geostoria	3
Latino	2
Inglese	3
Spagnolo	4
Cinese	3
Matematica	3
Scienze naturali	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica	1
Educazione civica	1
Ore settimanali	28

4. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)
- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La classe si compone di 24 studenti di cui 21 femmine e 3 maschi. Gli alunni provengono da scuole medie dei paesi limitrofi e dalla stessa Telese. In questo primo periodo dell’anno si sono dimostrati attenti e partecipi al dialogo educativo; sono motivati e attendono puntualmente alle consegne. Sin da subito hanno mostrato un forte rispetto per le regole ed hanno saputo instaurare con i docenti un clima di coesione e di rispetto.

- **ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.**

Dalle prove d’ingresso effettuate risulta che la classe ha buone basi in lingua inglese: il 36% si attesta su un livello avanzato e solo il 5 % non ha raggiunto la sufficienza. Si riscontrano invece lacune e difficoltà in matematica dove solo il 9,52% degli studenti ha raggiunto la sufficienza piena mentre il 90,48% non ha raggiunto il livello base. In scienze il 71% si è attestato sulla sufficienza mentre il 29% non ha dimostrato di avere le giuste basi. Per i dettagli si fa riferimento alle tabelle in allegato.

La prova d’ingresso di italiano non è stata effettuata.

- **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

Sono stati selezionati i seguenti contenuti disciplinari condivisi con la 1L1:

- Multiculturalismo
- Salute e ambiente

5. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

▪ RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati dei test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	36%
Intermedio	36%
Base	23%
Base Non Raggiunti	5%

MATEMATICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	-
Intermedio	4,76%
Base	4,76%
Base Non Raggiunti	90,48%

SCIENZE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	-
Intermedio	24%
Base	47%
Base Non Raggiunti	29%

▪ OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Si fa riferimento agli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari della Programmazione di Dipartimento che possono essere così sintetizzati:

- Acquisire una conoscenza dei principali argomenti delle varie discipline
- Conoscere informazioni, regole, procedimenti concernenti gli argomenti di studio
- Acquisire un complesso di conoscenze affidabili e precise
- Saper elaborare la mappa concettuale delle varie discipline
- Potenziare il lessico specifico delle diverse materie di studio

▪ **OBIETTIVI MINIMI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, indica gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, così come elencati nelle programmazioni di Dipartimento. Gli obiettivi minimi saranno specificati nelle programmazioni disciplinari.

▪ **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

		Ingresso	Intermedia	Finale
Classi prime	Discipline comuni	Italiano Matematica Inglese Scienze	Italiano Matematica	Italiano Matematica
	Discipline caratterizzanti		Latino-Greco (classico) Scienze-Fisica(S e SA) Lingue straniere(L) Scienze umane- Diritto(Les) Disc. Tecniche(IPIA)	
Classi seconde	Discipline comuni		Italiano Matematica	I.N.V.A.L.S.I.
	Discipline caratterizzanti		Latino-Greco (classico) Scienze-Fisica(S e SA) Lingue straniere(L) Scienze umane- Diritto(Les) Disc. Tecniche(IPIA)	Prodotti finali La.Pro.Di. (compiti di realtà per Certificazione delle competenze)*

Le prove di italiano e di matematica seguiranno la tipologia INVALSI.

*I prodotti finali dei La.Pro.Di. si intendono per classe o per classi parallele e pluridisciplinari (anche se non comprendono tutte le discipline); laddove non siano stati programmati i pluridisciplinari si utilizzeranno quelli monodisciplinari.

▪ **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
Multiculturalismo come risorsa	Si fa riferimento alle singole PDC	Conoscere le lingue, conoscere il mondo e le diverse culture sono i più importanti obiettivi per la crescita personale, sociale e civile dei ragazzi. L'attività si propone dunque di: -sviluppare la cultura del rispetto e la consapevolezza della dignità e del valore di ogni essere umano, favorendo nei ragazzi la consapevolezza di sé, la coscienza di essere "altri" rispetto a culture e situazioni diverse, l'importanza della comunicazione e lo spirito di solidarietà. -Presentare il multiculturalismo come risorsa della nostra società.
Ambiente e salute	Si fa riferimento alle singole PDC	L'attività si propone di sviluppare nell'alunno la consapevolezza dell'importanza della tutela del pianeta e delle sue risorse sulla base di uno spirito di solidarietà globale al fine di proteggere il nostro pianeta; attraverso una produzione consapevole, adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Sono previste le seguenti lezioni sul campo compatibilmente con le restrizioni Covid:

- Teatro/cinema in presenza o online
- Trekking
- Running
- Partecipazione alle gare del centro sportivo scolastico
- *Erasmus Digital Theatre*

Le attività potranno essere svolte sia in presenza che online.

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
TUTTE	RECUPERO IN ITINERE CORSO DI RECUPERO	QUELLE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALI	QUANDO NASCE L'ESIGENZA NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

Facendo espresso riferimento a quanto è stato deciso dal Dipartimento, si avrà cura delle eccellenze e della loro preparazione.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
DISCIPLINE PREPOSTE	POTENZIAMENTO E/O APPROFONDIMENTO IN ITINERE – OLIMPIADI	QUELLE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALI	INTERO ANNO SCOLASTICO

6. EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

A partire dall’anno scolastico 2020/21 diventa obbligatorio lo studio dell’Educazione civica, con un monte orario annuo di 33 ore dedicate e voto autonomo. La nuova disciplina sarà insegnata dalla prof.ssa Ida Falato.

Sono tre gli assi attorno a cui ruota l’Educazione Civica:

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

Le tematiche prescelta dalla docente, in linea con il Curricolo verticale di Educazione Civica del Telesi@ è:

- **La Costituzione italiana**
- **Legalità e contrasto delle mafie.**

Per i contenuti si rimanda alla Programmazione disciplinare.

7. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	Latino	Spagnolo	Inglese	Cinese	Geostoria	Matematica	Scienze naturali	Scienze motorie	Educazione civica	Religione
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X		X	X	X	X	X	X			X
<i>Problem solving</i>					X		X	X	X	X	X
<i>Flipped classroom</i>	X		X	X		X	X			X	X
<i>Role-playing</i>	X		X	X	X				X		X
<i>Circle Time</i>											
<i>Peer tutoring</i>							X			X	
<i>Cooperative learning</i>		X			X	X	X	X	X	X	
<i>Debate</i>	X		X	X	X	X	X			X	X
<i>Didattica Digitale Integrata (DDI)¹</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Strumenti per la DDI:

- Registro elettronico
- Piattaforma Gsuite

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI

8. DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD**

Email istituzionale

Siti web

Piattaforme fornite dalle Case editrici

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali

- Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C1- *Livello di padronanza in situazioni complesse*

▪ GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE	ABILITA'		CONOSCENZE
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (<i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica</i>).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.
n.c.	Non valutabile	Il docente è privo di elementi di valutazione.			
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa carente e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguato	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale
8	Buono	Appropriate	Autonoma e	Chiara, corretta e appropriata	Completo e ben organizzato
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Completo e organico
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta ricca	Completo, approfondito e organico

Per le Griglie di valutazione si fa espresso riferimento a quelle in adozione dalla scuola: <https://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>

La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe in data 26/10/2020.

Telese Terme, 26/10/2020

La docente
Roberta Castorina